

Il congresso di Berlino, auspice il principe di Bismarck, il quale nell'interesse della Germania non desiderava di meglio che spingere l'Austria ad inorientarsi, sacrificò a questo concetto le aspirazioni generose di coloro che avevano gloriosamente combattuto per la fede cristiana e per la patria. Spostando verso Oriente il centro di gravità dell'impero Austro-ungarico, la Germania ha tutto da guadagnare per la influenza sua sulle provincie tedesche dell'impero degli Asburgo. E se è forse esagerato e prematuro il supporre, come si fece a quell'epoca, che gli Hollenzollern pensino ad avere in un avvenire più o meno lontano con Trieste uno sbocco sull'Adriatico, certo il giorno in cui l'Austria diventasse vieppiù una nazione orientale, la potenza e la razza germanica graviterebbero da quella parte, non so con quanto vantaggio per l'Italia che, per non parlare d'altro, sarebbe subito schiacciata nella concorrenza commerciale, dalla prodigiosa attività dell'industria tedesca, e dallo sviluppo enorme che in questi ultimi anni la Germania ha dato alla sua marina mercantile.

D'altra parte, spingendo l'Austria a pochi anni di distanza dalla perdita del Lombardo-Veneto ad ingrandirsi dalla parte della penisola balcanica, la Germania l'attraeva nell'orbita sua, assicurandosi un'alleata fedele in una eventuale lotta contro la Russia, della quale provocava il risenti-